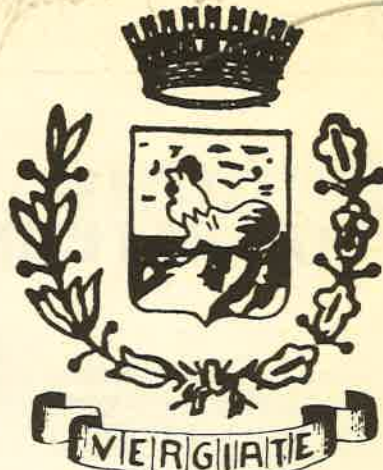


VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ANNO 3 - n. 3 Maggio/Giugno 1981

**EDILIZIA PUBBLICA BLOCCATA DALLA
MANCANZA DI FONDI**

Gli sfratti sono ancora un problema aperto

Decine di migliaia di sfratti hanno colpito negli ultimi mesi le famiglie più povere, senza che il governo sia riuscito a mettere in piedi uno "stoc" di alloggi da utilizzare per l'emergenza: questa irresponsabile imprevidenza ha costretto ancora una volta a rallentare il processo che - dopo quasi mezzo secolo - mira a realizzare uno sbocco equilibrato degli affitti di abitazione.

Non voglio affrontare in questa sede l'intera questione della casa in Italia: più che entrare direttamente nel merito del problema, desidero affrontare brevemente invece una questione di metodo che sta alla radice del dibattito e delle scelte. Voglio accennare cioè al problema dell'informazione e quindi della "cultura della casa" in Italia.

L'argomento, sul quale troppo spesso ci si dimentica di fornire dati, è quello relativo alla qualità della produzione edilizia: è sul fatto cioè che resta in gran parte privata perché il governo rallenta il finanziamento di quella pubblica.

Il fatto che gran parte delle costruzioni sono case di villeggiatura ed edifici direzionali e non servono dunque come abitazione primaria e infine sul fatto che gli alloggi nuovi realizzati dai privati sono messi sul mercato a prezzi insopportabili per gran parte delle famiglie.

Ricordiamoli per memoria: per l'acquisto di una casa di modeste dimensioni il mutuo per 15 anni (ma i più sono a 10 e a 5 anni e dunque assai più onerose) non co-

sta meno di 400.000 lire al mese, mentre la stessa casa data in affitto non scende mai sotto le 200-250 mila lire al mese (dati ISTAT marzo 80).

Non è dunque di "queste" cose che ha bisogno la gente. Per suggestionare meglio l'opinione pubblica viene usato artificialmente il confronto con altri paesi del Mercato comune europeo, ma in questo caso si omette costantemente di ricordare che in quei paesi il reddito pro capite è più alto del nostro: informazione che invece ricorre puntualmente quando si parla di aumenti salariali, di pensioni, di spese sociali.

È valutando appunto, una situazione generale che il nostro comune affronta in un modo diverso il problema della "Casa". È di questi giorni la pubblicazione del bando per l'assegnazione di 39 alloggi costruiti dall'I.A.C.P. ed è di questi giorni una nuova convenzione con la società Ravazzani per realizzare in Cimbro altri 19 appartamenti in edilizia convenzionata. Di questi appartamenti 2 saranno di proprietà comunale, i rimanenti verranno venduti a 447 mila lire il mq. commerciale.

Noi pensiamo che questa Amministrazione abbia e stia affrontando questo problema "cultura della casa" non sotto i suoi valori storici architettonici, ma in difesa dei valori sociali dei quali è comunque necessario raddoppiare l'impegno fin'ora insufficiente.

**Il Sindaco
Enrico Mozzini**

in questo numero:

- a pag. 2 Pensioni: cosa cambia
- a pag. 3 Cronache dal Consiglio comunale
- a pag. 6 Festa e danze per la scuola materna
- a pag. 4-5

SPECIALE BILANCIO



Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21-4-79.

Direttore responsabile: il Sindaco Enrico Mozzini

Comitato di redazione: (formato dai rappresentanti dei partiti politici presenti nel Consiglio Comunale DC, PSI, PRI, PCI). Orlando Balconi; Giuseppe Bernacchi; Ermanno Berrini; M. Luisa Colombo; Fidenzio Favaro (delegato per il Coordinamento); Marino Guglielmi; Arrigo Landoni; Sergio Robustellini; Maurizio Scarabello.

Chiuso in redazione il 4 maggio 1981

Esecutivi e stampa: Coop. "Il Guado" - 20022 Castano Primo (MI)
tel. 0331 - 881228 - 881475

Progettazione e consulenza redazionale:
ICI srl - Viale Gorizia, 22 (MI)
tel. 02 - 8379813 - 8375474



Il taglio inaugurale del nastro

**SODDISFAZIONE DELLA PRO-LOCO PER LA RIUSCITA
DELLA MOSTRA**

Un successo da replicare

La prossima edizione del Mover si terrà in ottobre

Quasi tredicimila visitatori hanno confermato la validità della prima edizione del Mover vergiatese, un'autentica fiera locale del giardinaggio, del tempo libero e del fai da te, recentemente conclusasi a Vergiate con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e l'impegno dei soci della locale Pro Loco.

Grosso, considerando il breve periodo della manifestazione, anche il volume d'affari, oltre 800 milioni, una manifestazione voluta e realizzata con un grosso spirito d'iniziativa dalla Pro Loco, grazie alla spinta data dall'attivissimo presidente Silvano Galli, supportata assai bene dall'Amministrazione Civica e con il concorso di volontari e della locale sezione della Combattenti e Reduci. È in pratica la conferma della validità dell'iniziativa, il confronto pratico della giustezza degli studi preventivi che vedevano in Vergiate la sede ideale per una tale iniziativa, per la validità logistica offerta dagli svincoli stradali, dai mezzi di comunicazione che vi transitano e dulcis in fundo la conferma delle analisi di mercato precedentemente svolte. Diverse Pro Loco di paesi e città vicine hanno chiesto la collaborazione dell'allestimento delle prossime edizioni: Silvano Galli ed i suoi hanno già fissato una data, dal 3 all'11 ottobre prossimi in concomitanza con la tradizionale manifestazione aerea che si svolgerà il 4 ottobre, una altra grande iniziativa locale, che pone non a torto Vergiate all'avanguardia in tale genere di manifestazioni. Sarà una edizione riservata all'edilizia, con settori dedicati ai materiali, alle macchine, alle attrezzature, ai manufatti ed agli arredamenti. Il terzo Mover, con un filo conduttore identico al primo, ovvero il tempo libero, il fai da te ed il giardinaggio si svolgerà invece ad aprile dell'82. In pratica si prevedono d'ora in avanti due edizioni annuali, in primavera ed in autunno, sempre sull'area prospiciente il Sempione, ma che si svilupperà in verticale rispetto alla sede stradale, con strutture fisse, se quanto prima



Vista dall'interno della fiera

verrà risolto il problema dell'acquisto da parte della Pro Loco vergiatese degli stands, od almeno di parte di essi. Quindi un'autentica area espositiva sulla falsariga di quella di Milano, che nel corso dell'anno ospita diverse mostre specializzate.

Questa programmazione verso il futuro poggia comunque su concreti dati di fatto, ovvero la certezza di una cinquantina di adesioni sia per l'edizione di ottobre, sia per quella della prossima primavera.

Ma cosa spinge gli espositori a dare anzitempo l'adesione ad una iniziativa altrettanto nuova?

La conferma della bontà dell'iniziativa, il non aver rilevato manchevolezze nell'organizzazione?

Queste infatti alcune delle risposte date all'unanimità da tutti gli espositori del primo Mover ad un questionario distribuito loro dagli organizzatori. Giudizi incoraggianti e positivi sono stati dati anche dal pubblico, che ha peraltro auspicato un ulteriore ingrandimento di questa autentica fiera Vergiate. Tali giudizi il pubblico ha potuto esprimerli rispondendo a cartoline consegnate al momento dell'ingresso in fiera. Gli espositori hanno chiesto peraltro che le prossime edizioni del Mover rispettino i se-

guenti orari: i giorni feriali dalle 14 alle 23 ed i giorni festivi e prefestivi dalle ore 10 alle 23, richiesta che verrà puntualmente esaudita dalla Pro Loco Vergiate.

Il Mover come tiene a sottolineare Silvano Galli è nato bene ma intende crescere in fretta: già dalla prossima edizione che confinerà con corso Sempione e via Dante Alighieri oltre ad un circuito televisivo chiuso che trasmetterà in diretta ai quattro angoli dell'esposizione, ed oltre alla organizzazione per gli espositori di scoops pubblicitari sui vari mass media; seguendo il consiglio di alcuni espositori è allo studio la messa in opera di un grossissimo stand centrale dove verranno raggruppati tutti gli operatori commerciali vergiatesi, dedicando praticamente loro un settore che illustri l'intera produzione locale.

È anche questo un modo per dare atto alle finalità di una Pro Loco, che può quindi sopportare l'immagine realizzativa del paese che rappresenta. Vergiate si appresta pertanto ad organizzare la seconda edizione del Mover nella prima decade d'ottobre.

Pier Mario Crema

Non avremo mai più la buona Farina dei nostri nonni

Le sofisticazioni delle industrie alimentari pregiudicano la genuinità dei prodotti

I cereali, opportunamente dosati ai legumi, costituiscono una dieta vegetale ottimamente alternativa a quella basata sulla carne. I semi dei cereali (grano, granturco, avena, orzo, segale, riso etc.) forniscono se usati integralmente dal 10 al 15% di proteine di contro al 18-20% della carne. Nell'alimentazione il grano non viene quasi mai consumato in chicchi, ma sotto forma di farina, per preparare la quale prima si macina il grano e poi lo si raffina; tale processo avviene per setacciamenti successivi attraverso i quali la originaria farina integrale viene privata del germe e della crusca, trasformandosi nella farina "00" bianca in cui i granelli sono in pratica invisibili; il valore nutritivo della farina diminuisce man mano che si procede alla raffinazione, poiché le vitamine, le proteine e i sali minerali sono concentrati nella crusca e nel germe (le mamme che vanno a chiedere le vitamine al medico e le proteine dal macellaio, dovrebbero riflettere su questo concetto); poiché l'amido della farina durante questi processi aumenta proporzionalmente alla diminuzione di vitamina B (necessaria alla sua assimilazione), si ha in conclusione un accumulo di calorie e di grassi, che predispongono fortemente alle malattie cardiovascolari.

Abbiamo detto della grossa percentuale di proteine del cereale in-



tegrale, semmai si potrebbe obiettare alla loro carenza di aminoacidi essenziali, ma tale carenza è largamente equilibrata dalla presenza nella dieta dei legumi. L'eccesso in amido della farina bianca non integrale, viene fatto fermentare dalla flora intestinale, favorendo l'insediamento di nuovi microorganismi che scindono gli acidi biliari di provenienza epatica in sostanze che provocano il cancro o li tra-

sformano in sostanze tossiche che determinano l'aumento del colesterolo nel sangue.

L'alimentazione di cibi raffinati provoca nell'intestino un ristagno del materiale fecale che determina un aumento di pressione all'interno dell'addome con cedimento delle vene che portano il sangue dalle gambe al cuore e con liberazione di sostanze tossiche e cancerogene nel lume intestinale; da ciò l'aumento

di malattie la flebite, le vene varicose, le emorroidi, la stitichezza, il cancro del colon, la diverticolosi etc. In conclusione, possiamo desumere che i cereali integrali costituiscono una fonte alimentare completa e un'arma fondamentale nella prevenzione delle malattie cronico-degenerative.

Ma perché un cereale integrale possa attuare fino in fondo la sua funzione di alimento base e saluta-

re, è necessario stabilire quale tipo di coltivazione ad esso venga praticata. Per ottenere sempre un maggior raccolto e prodotti più commerciabili (fin qui non ci sarebbe niente di male) ovvero di miglior aspetto si usano sostanze chimiche pericolose come i concimi chimici, i diserbanti etc. che accumulandosi nell'organismo umano possono provocare grossissimi danni; si tratta di sostanze chimiche micidiali a cui però la ricerca scientifica asservita alle multinazionali, che non hanno alcun interesse a produrre alimenti sani se questo non è economicamente conveniente, non si è ancora rivolta con sufficiente incisività. Si pensi che su una cultura di cereali o di verdure possono essere fatti anche 15 trattamenti l'anno di fertilizzanti o diserbanti e poiché non viene fatto attualmente in Italia alcun controllo, si può facilmente intuire a quali gravi danni vada incontro l'uomo, se non si corre ai ripari. È necessario quindi che il consumatore, preso atto di tale situazione, si organizzi per fare valere il proprio interesse, sacrosanto in questo caso perché legato alla tutela della propria salute e sappia incoraggiare quei pochi produttori che nella loro attività, possono garantire il non uso di sostanze chimiche.

Dott. Bruno Cammarella
medico condotto



DUE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Cosa cambia per le pensioni

Ci sembra importante informare subito che la Corte Costituzionale ha emanato una nuova sentenza (n. 34 del 2/81) con la quale conclude la questione della garanzia dei trattamenti minimi di pensione in presenza di altre pensioni dello stesso INPS o di diverso ente previdenziale (dichiarando illegittimi alcuni articoli della legge del '62).

La prima sentenza (del '74) ha assicurato il diritto al trattamento minimo di pensione a carico dell'INPS per coloro che siano anche titolari di pensioni di reversibilità a carico di altre fonti o gestioni speciali o a carico di amministrazioni dello Stato.

Con la seconda sentenza (del '76) è stata assicurata la possibilità di percepire il trattamento minimo della pensione di invalidità a carico dell'INPS a coloro che siano titolari di pensione diretta da parte di

Amministrazioni Statali.

L'ultima sentenza del febbraio '81 assicura:

a) il diritto all'integrazione al minimo della pensione diretta a carico dell'INPS (sia di vecchiaia che di invalidità) per chi sia già titolare di pensione diretta dello Stato, della C.P.D.E.L. (enti locali) e dell'Istituto Poste-Telegrafici, qualora per effetto del cumulo sia superato il trattamento minimo garantito.

b) il diritto a che la pensione di reversibilità INPS sia calcolata in proporzione alle pensioni dirette INPS integrate al minimo, che il titolare defunto avrebbe avuto diritto di percepire. In parole più semplici: il coniuge superstite ha diritto al 60% della pensione del coniuge defunto, ma finora, qualora questa fosse di importo minimo, il 60% non veniva calcolato nell'importo percepito dal titolare de-

gunto anche nel caso di pensione integrata. Quest'ultima enunciazione interessa sicuramente un alto numero di pensionati. Tuttavia, siccome l'INPS non ha ancora perfezionato le note esplicative (ci vorrà tempo!), non sappiamo se le rettifiche delle pensioni interessate verranno fatte d'ufficio o in seguito a domanda. Vi preghiamo quindi di attendere: saremo solleciti nel darvi istruzioni non appena saremo in grado di farlo.

Ci preme consigliare coloro che abbiano lavorato in province diverse da quella di Varese prima del marzo '73, di chiedere il trasferimento dei contributi senza attendere l'età del pensionamento: questo per non rischiare di ritardare inutilmente la definizione della propria pensione.

Per tali richieste di trasferimento serve solo il certificato di residenza. **Anna Maria - Carla - Genzianella**

In breve dalla Giunta

Premesso che con deliberazione consigliare n. 68 adottata in data 24.4.1980 venne approvato il progetto esecutivo per i lavori di costruzione dell'edificio della scuola elementare di Corgeno per un importo di L. 358.289.125 + I.V.A. per L. 10.848.673.

Richiamato il contratto Rep. n. 1800 stipulato in data 28.8.1980 e registrato a Gallarate in data 15.9.1980 al numero 2563 Ser. I con quale i lavori di costruzione dell'edificio delle scuole elementari di Corgeno sono stati appaltati all'Impresa Edile Fava Giuseppe & C. di Castelletto Ticino;

Visto il primo stato d'avanzamento dei lavori eseguiti a tutto il 15.1.1981 ammontante a L. 63.265.260;

Visto il certificato rilasciato dal Direttore dei Lavori col quale dichiara potersi pagare all'Impresa suddetta la somma di L. 59.780.000, il quale 1° stato d'avanzamento dei lavori a termine dell'art. 14 del Capitolato Speciale di Appalto;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

- 1) di approvare il 1° stato d'avanzamento dei lavori di costruzione edificio per la scuola elementare di Corgeno nell'importo di L. 63.265.260;
- 2) di pagare all'Impresa Fava Giuseppe & C. di Castelletto Ticino la somma di L. 59.780.000, a saldo del 1° stato d'avanzamento di cui sopra;
- 3) di fronteggiare la spesa imputandola al Cap. 158/1 R.P. del bilancio in corso predisposto per la necessità;
- 4) di autorizzare il Sindaco a presentare domanda per le erogazioni della somma di cui sopra dal mutuo acceso con la Cassa Depositi e prestiti per il Finanziamento per l'opera di cui trattasi.

Premesso che si rende necessario provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale in quanto a seguito di alcuni lavori di posa tubazioni acquedotto e del metano è stato rifatto il manto stradale.

Precisato che, a seguito di inviti diramati a ditte specializzate, hanno inviato la loro migliore offerta le seguenti ditte;

Per striscia continua Per scritte stop, bus, scuole e discontinua da cm. le, ecc. misurando la su-12 misurando l'effettiva superficie verniciata
DITTA
Segnalstrade al ml. L. 260 al mq. L. 2.550
Segnaletica Varesina al ml. L. 300 al mq. L. 3.000
Saga Segnaletica al ml. L. 350 al mq. L. 3.500
S.I.B.E. al ml. L. 400 al mq. L. 4.300

Rilevato che la migliore offerta per questa Amministrazione è quella della ditta Segnalstrade di Inverigo che chiede L. 260 al ml. per le strisce e L. 2.550 per le scritte;

Dato atto che la spesa complessiva sarà di circa L. 2.000.000;

Richiamato l'atto deliberativo consigliare n. 52 del 20.7.78 col quale questo Organo è stato delegato a provvedere a lavori ed acquisti fino all'importo di L. 2.000.000

Ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare la spesa prevista in circa L. 2.000.000 per il rifacimento della segnaletica orizzontale.
- 2) di aggiudicare i lavori alla Segnalstrade che ha praticato la migliore offerta di L. 260 al ml. per le strisce e L. 2.550 al mq. per le scritte.
- 3) di fronteggiare la spesa imputandola al Cap. 7.320 del bilancio 1981, precisando che i lavori saranno eseguiti dopo l'approvazione del bilancio succitato.

Ne abbiamo parlato al Consiglio Comunale

Contributi per Asilo Nido - Il Giornale Comunale - Bilancio della Farmacia Comunale

Sono presenti 15 Consiglieri.

1) - **Approvazione verbale precedente seduta.** Unanimità.

2) - **Cessione area in proprietà per la realizzazione di un intervento di edilizia residenziale.** Il Sindaco spiega che la ditta Ravazzani, dopo la costruzione (già effettuata) dei 20 alloggi in Cimbro sull'area ex De Maria, ha la possibilità di costruire altri 18 (edilizia convenzionata). L'area per tale costruzione era stata già promessa alla ditta; occorre ora ratificare tale accordo ed approvare la convenzione che disciplina la costruzione e la vendita degli appartamenti. Rispetto alla precedente, l'amministrazione non ritiene di dover variare nulla, tranne due cose: la prima è che l'area non è più data in diritto di superficie (in affitto), ma in diritto di proprietà, e la cosa, spiega Mozzi, è prevista anche per legge; la seconda variante è la modalità di pagamento degli oneri di urbanizzazione. Al posto dei soldi l'amministrazione chiede due appartamenti (in totale circa 91 mq.) per 69 milioni di lire (più 1 milione in contanti).

Essi saranno utilizzati per necessità del Comune (alloggio di famiglie momentaneamente prive di casa per sfratti, ristrutturazioni, ecc.). Rispondendo ad Arrigucci, precisa inoltre che il prezzo convenuto è di circa 450.000 lire al mq. commerciale (nel prezzo totale cioè vengono conteggiate anche porzioni di aree di uso comune). Seguono alcune obiezioni come la possibilità di acquistare appartamenti con oneri di urbanizzazione (BASSO) o l'opportunità di affittarli invece che acquistarli (ALFARANO), o ancora sorge il dubbio che il prezzo richiesto sia eccessivo anche valutando il pagamento di superfici comuni come pianerottoli, scale, superfi scoperte, ecc. (BASSO-VALENTINI). Convenendo infine che occorrerà un regolamento rigoroso per l'attribuzione degli appartamenti il punto è approvato all'unanimità.

3) - **Documento sul Salvador.** Prendendo la parola BALCONI sostiene che l'amministrazione, oltre che difetti contingenti, deve anche discutere sugli eventi eccezionali che si verificano nel mondo. Sul Salvador, dice, non è più lecito tacere. In esso vi è un regime militare che appoggiato dalla borghesia miete innumerevoli vittime. L'Italia è l'unico paese europeo che vi mantiene l'ambasciatore ed appoggia così quegli interessi che inducono anche gli Stati Uniti a mantenersi un proprio dominio, e questo contro il principio che ogni popolo ha il diritto a decidere da sé il proprio destino. Propone in merito l'approvazione di un documento comune.

ARRIGUCCI: dichiara che il problema non può essere disconosciuto da nessuno ed esprime condanna per la atrocità di cui la stampa ci informa. Non ritiene tuttavia che l'argomento, come altri di politica nazionale ed estera, rientri nella specifica competenza del Consiglio Comunale. Questi problemi sono trattati egli dice, da chi abbiamo liberamente eletto, oppure localmente, dai partiti politici e dagli enti culturali. Del resto ricorda come non siano stati portati in discussione altri problemi analoghi (Afghanistan, Polonia, Vietnam e Cambogia, Iran e Iraq, Africa, ecc.) cosa, del resto, con cui concorda. CARBONI ed il SINDACO ricordano che altre volte di sono svolti dibattiti simili (euro-missili) e del resto non vedono diversità tra consiglieri e partiti.

BERRINI concorda che il documento è opportuno sia stilato dai capigruppo e dai partiti e non in consiglio. Il punto è infine rinviato ed è indetta una riunione dei capigruppo (per martedì 21).

4) - **Richiesta contributo regio-**



nale per gestione Asilo Nido 1981. La richiesta è corredata da una statistica sull'asilo (iscritti, frequentanti personale, ecc.) Nel 1980 il costo di gestione è stato di 110 milioni, contro i 18 incassati. Unanimità.

5) - **Assunzione mutuo con la cassa depositi e prestiti di L. 150.000.000 per finanziamento lavori di costruzione impianto di depurazione con tronco di fognatura nella frazione Sesona.** Il mutuo (già concesso) è 35. enale al tasso del 9% annuo, e vi è pure un contributo regionale. Unanimità.

6) - **Parere dello statuto dell'Associazione del Comune all'USSL.** ZARINI spiega che è pervenuta la bozza di statuto dell'Unità Socio Sanitaria Locale n. 5, di cui facciamo parte e si richiede un parere in merito. Nel complesso, dice, l'amministrazione accetta lo statuto proposto, ma propone due modifiche. Una riguarda la sede che dovrebbe essere Sesto Calende (e non Angera come proposto) perché ritenuta più idonea e più centrale; l'altra riguarda la partecipazione diretta dei cittadini. Nello statuto sono previste, in caso di necessità, consultazioni con i cittadini e Zarini ed il Sindaco ritengono che, per statuto, esse dovrebbero essere annuali. Ci sono le obiezioni di BASSO che preferisce Angera come sede perché possiede già le strutture idonee (che mancano a Sesto) e che vorrebbe che le consultazioni fossero tenute solo quando realmente servono, senza scadenze obbligatorie, fermo restando il dovere dell'USSL ad informare del suo operato almeno i Comuni. Viene ora posto ai voti lo statuto con le modifiche proposte da Zarini ed è approvato con 10 voti favorevoli e 5 contrari.

7) - **Servizio lampade votive.** Parere sull'aumento delle tariffe. Ratifica delibera della Giunta Municipale n. 55 del 23/2/81. Dopo che Arrigucci fa presente che non è logico approvare ciò che la Giunta ha già deliberato, il punto (che prevede la richiesta SAIE di 8.000 lire per gli allacciamenti e 9.000 lire di abbonamento annuo) viene approvato all'unanimità.

8) - **Indennità integrativa speciale 1/2 - 3/4/81.** Unanimità.

9) - **Appalto stampa periodico comunale.** FAVARO fa presente che occorrendo stipulare un nuovo contratto per la stampa del presente periodico, erano state inviate numerose richieste a ditte del settore. Due sole hanno risposto e gli sembra che la più valida provenga ancora dalla ditta che attualmente stampa il giornale. Chiede inoltre un parere sulla possibilità di appaltare a tale ditta anche la ricerca della pubblicità. Rispondendo AR-

RIGUCCI manifesta il timore che molte ditte siano state scoraggiate da rispondere dal tenore troppo restrittivo delle richieste, fa comunque presente che dato che il prezzo è elevato e per contratto aumenta ogni 6 mesi, è opportuno stipulare contratti annuali e non triennali come proposto. Per la pubblicità si dichiara favorevole alla raccolta della sola pubblicità della zona, per non snaturare il carattere locale del giornale. Il punto è approvato all'unanimità, con la condizione di contratto annuale.

10) - **Acquisizione area per allargamento via per Mercallo.** Unanimità.

11) - **Decadenza concessione dell'impianto di distribuzione carburanti in frazione di Corgeno.** È quello di S. Rocco. Unanimità.

12) - **Comunicazioni di delibere prese per delega.** Sono i lavori di assistenza alla nuova macchina contabile del Comune (1.400.000) e lavori di sistemazioni varie effettuati dall'impresa Battaglia (1.300.000). C'è infine il preventivo di 2.000.000 per rifacimento della segnaletica orizzontale.

13) - **Bilancio preventivo 1981 della farmacia municipalizzata.** Tale bilancio presenta in entrata, tra le altre voci, lire 477.130.000 per ricavi e rendite e tra le uscite lire 338.000.000 per acquisti e lire 67.900.000 per costo del personale. Con altre voci al bilancio chiude in pareggio con lire 558.890.500. Unanimità.

A questo punto data l'ora tarda, la seduta è sospesa e riprenderà il 24/4/81.

Alla ripresa sono presenti 15 consiglieri.

Il Sindaco inizia leggendo il documento sul Salvador precedentemente concordato. Dopo qualche polemica tra BASSO BALCONI ed ALFARANO, sulla richiesta di togliere l'ambasciatore solo dal Salvador, il documento è approvato all'unanimità.

14) - **Bilancio preventivo 1981.** SIMONETTA: l'assessore al bilancio introduce il punto. La sua relazione è riportata nella pagina del bilancio.

BERRINI: conferma la validità del bilancio alla cui stesura ha contribuito pur nelle ristrettezze imposte dal governo. Di tali ristrettezze ha un po' risentito anche il settore scuola che comunque vede incrementare il suo bilancio.

ALFARANO: giustifica le ristrettezze imposte dal governo al bilancio con la necessità di reperire notevoli fondi per ricostruire il Sud terremotato. Propone inoltre di tralciare alcuni capitoli che giudica non necessari e destinare i fondi per ampliare altri capitoli (assistenza domiciliare, ambulatori me-

dici). Ricorda poi che Sesona è ancora priva di Posta e ciò crea disagio. In attesa che anche a Sesona venga istituito un ufficio postale, si potrebbe almeno cercare di risolvere il problema delle pensioni. Per esempio, egli dice, si potrebbero utilizzare i vigili per portare la pensione ai pensionati di Sesona. Importante ancora è anche istituire una efficiente assistenza sia domiciliare sia morale, per gli anziani, in modo che non si sentano soli ed esclusi.

Per quanto riguarda lo Sport ritiene importante, anche se costosa, la costruzione di una piscina al centro polisportivo di Vergiate. Riguardo alle recriminazioni dell'amministrazione sui tagli al bilancio ricorda che essa non ha voluto a suo tempo applicare quell'aumento del 10% alle tariffe elettriche che avrebbe portato nuove entrate nelle casse comunali.

BALCONI: senza entrare nel merito del bilancio, critica il governo per i tagli imposti. Essi sono dovuti ad una politica catastrofica e non alla necessità di interventi al Sud che, peraltro, egli dice, ancora non si vedono. Questi tagli puniscono gli enti locali e quindi i lavoratori e sono indici di governi dittatoriali in cui poi si muore di fame (a ciò controbatterà Carboni). Se poi proprio fossero necessari, questi tagli dovrebbero esser fatti in altre direzioni, come per esempio le industrie metalmeccaniche e chimiche controllate dal governo. Infine invita i Consiglieri a non tener conto delle critiche di Alfano.

ZARINI: ritiene che Alfano si contraddica quando ritiene giustificati i tagli, ma propone poi nuovi interventi onerosi. Anche l'USSL, egli dice, comporta dei costi per il Comune e del resto, Vergiate è già pronta ad accogliere i servizi e gli ambulatori dell'Unità Sanitaria.

FAVARO: ritiene che dalla minoranza sia giunta solo una serie di contraddizioni mentre l'amministrazione ha fatto scelte positive e qualificanti.

BASSO: leggendo a nome della DC, elenca gli interventi che ritiene debbano essere inclusi in bilancio. Un primo intervento sostiene debba riguardare la scuola elementare di Vergiate che è carente di quattro aule e una più grande per raduni o educazione fisica. Egli dice che le aule sono necessarie anche se si pensa di dirottare alcuni ragazzi della periferia di Vergiate verso le scuole delle frazioni. Per lo sport ribadisce la necessità, non urgente, di prevedere la costruzione di una piscina; essa deve trovare la sua logica sistemazione nel centro polisportivo, unico luogo più facilmente accessibile da tutto il territorio comunale. Per la sanità ritiene do-

verosa l'istallazione di ambulatori in ogni frazione. Per quanto riguarda l'ecologia viene indicata la necessità di una soluzione definitiva del problema della fognatura di Corgeno e ripropone il problema della Strona. Sono state sporte denunce, egli dice, ma queste non bastano. Per la viabilità la richiesta di maggior rilievo è l'installazione di un semaforo all'incrocio con Sesona, punto di notevole traffico e luogo di numerosi incidenti. Ancora richiesto è infine un marciapiede in Via Di Vittorio.

Passando alle critiche, due sono le cose che maggiormente risaltano. Una è la costruzione del bocciodromo presso la "Casa del Popolo"; di questa proposta, non viene da Basso accettato il fatto che sgorga su un'area privata, esso dovrebbe sorgere al centro polisportivo. Infine viene criticato l'acquisto dell'edificio in cima a Via Scaletta. Tale edificio, dice Basso è sorto in pratica senza licenza edilizia, revocata dall'allora Sindaco (il Rag. Battaglia) fin dall'inizio della sua costruzione, per difformità con le regole urbanistiche. Un'ultima critica viene espressa per la mancata riscossione del 10% sulle tariffe elettriche che, senza incidere sui consumi più bassi, avrebbe premesso un introito di circa 35.000.000 di lire.

Seguono ora richieste di chiarimenti di ALFARANO e ancora BASSO su specifiche cifre poste a bilancio e una precisazione di BERRINI che difende le scelte fatte per la scuola. Egli dice che gli alunni sono in diminuzione e il non ampliamento della scuola di Vergiate era già stato deciso da tempo in un quadro di scelte più generale.

Dopo altri dibattiti seguono le dichiarazioni di voto. Sono favorevoli al bilancio quelle di BERRINI per il PRI; di CARBONI per il PSI e di BALCONI per il PCI; negative quelle di BASSO per la DC.

SINDACO: ringrazia i gruppi favorevoli che hanno collaborato alla realizzazione del bilancio e ringrazia anche la DC a cui ricorda che non spetta al Comune, per esempio la realizzazione di ambulatori nelle frazioni, la posa del semaforo e la vigilanza sull'inquinamento ma ad organi a presidenza o a maggioranza DC (ANAS, USSL, Provincia). Del resto per questo ultimo problema, tutte le ditte vergiatesi sono sotto controllo e non inquinano. Ribadisce che non si può criticare il bilancio e non il governo e che la mancata introduzione dell'addizionale elettrica è stata voluta per non gravare ulteriormente i cittadini vergiatesi. Recrimina invece sull'impossibilità di accertamento fiscale diretto dai Comuni e difende la scelta di non far pagare multe per la costruzione di via Scaletta, ma anzi di acquistarla, ricordando l'opposizione del gruppo DC alla scelta a suo tempo effettuata, di far pagare una multa forfettaria alla SIAI. Infine dopo aver lamentato che le critiche siano pervenute solo in sede di consiglio comunale, pone in votazione il bilancio, che è approvato con 11 voti favorevoli e 4 contrari.

15) - **Liquidazione fattura Bortolani.** Riguarda i lavori di sistemazione del campo sportivo. Unanimità.

16) - **Acquisto Autovelo.** È il misuratore della velocità per controllare la viabilità nelle vie di accesso al paese. In tali vie sarà posto un cartello di avviso. Unanimità.

17) - **Preventivo spesa acquisto targhe.** È l'anno del censimento ed occorre rinnovare le targhe delle vie ed i numeri civici. La spesa prevista è di L. 4.100.000. Unanimità.

18) - **Progetto asfaltatura strade di accesso Asilo Nido.** Il lavoro è già stato fatto perché l'impresa era già sul luogo. Unanimità.

L.A.

SPECIALE BILANCIO 1981

ASSESSORE AL BILANCIO

Un bilancio condizionato da un decreto

Nella seduta consigliare del 24/4/1981 è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 1981.

Come di consueto il Governo, nel suo modo assurdo di procedere, presentando continuamente Decreti Legge, ha creato non poche difficoltà nella formulazione dei Bilanci stessi. Da alcuni anni si aspetta la ormai famosa legge sulla finanza locale che dovrebbe nel suo insieme dare anche la possibilità a tutti i Comuni di predisporre un bilancio triennale; ma invece ricorrendo al solito decreto legge, che ricalca per metodi e meriti quelli precedenti, in più è peggiorativo per il fatto che approvato in aprile, costringe i Comuni ad operare sul bilancio stesso con circa 6 mesi di ritardo sia sulle opere ed investimenti programmati per il 1981.

Peggiorativo anche perché ammette l'incremento della spesa solo al 16% confrontati con il bilancio reale del 1980, quando siamo ad un livello di inflazione del 22% circa.

La capacità dei Comuni di creare servizi ed investimenti è seccamente ridotta di 7 punti circa.

Lacune nel decreto legge si possono riscontrare in merito al problema del personale la cui ristrettezza per le assunzioni rende diffici-

le il mantenimento dei servizi già esistenti e per quelli programmati. Ciò nonostante questa Amministrazione Comunale ha predisposto una serie di opere ed interventi con la volontà di operare nell'interesse della collettività, ma nel campo della Sanità, dei servizi sociali e nell'istruzione ove il programma è sostenuto in parte dal contributo regionale, con la riduzione della spesa pubblica, attuata dal Governo, sarà arduo per questa Amministrazione portare a soluzione completa gli interventi previsti. Noi ci adopereremo e faremo tutto il possibile per far sì che il programma previsto nel bilancio 1981 sia in massima parte attuato, ma siamo coscienti che le difficoltà che si incontreranno non saranno poche e la disponibilità per dare corso al programma è limitata nel tempo a disposizione. Chiudo questo articolo presentando ai cittadini il prospetto del bilancio di previsione 1981, augurandoci che il prossimo sia presentato all'inizio dell'anno non penalizzando gli Enti Locali, che sono l'espressione diretta dei cittadini.

Assessore al Bilancio:
Ermanno Simonetta

RIEPILOGO DEL TITOLO I SPESE CORRENTI

	1980	1981
Sez. 1 - Amministrazione generale	191.570.000	235.575.000
Sez. 2 - Giustizia	100.000	100.000
Sez. 3 - Sicurezza pubblica e difesa	75.470.000	88.550.000
Sez. 4 - Istruzione e cultura	178.350.000	267.650.000
Sez. 5 - Intervento campo abitazioni	1.000.000	500.000
Sez. 6 - Interventi campo sociale	462.912.000	582.860.000
Sez. 7 - Trasporti e comunicazioni	121.165.000	133.295.000
Sez. 8 - Interventi campo economico	900.000	2.800.000
Sez. 9 - Oneri non ripartibili	24.000.000	24.000.000
Totale Titolo I°	1.055.467.000	1.335.330.000

Titolo II° SPESA IN CONTO CAPITALE

Acquisto fabbricato via A. Beia	45.000.000
Acquisto magazzino via Cusciano	80.000.000
Ex casa Cova	27.000.000
Acquisto area per scuola Cimbro	20.000.000
Acquisto area per ampliamento cimiteri	40.000.000
Acquisto acquedotto Somma Lombardo	65.000.000
Ripristino sorgenti acquedotto	10.000.000
Costruzione depuratore fognatura capoluogo	100.000.000
Fognatura, sistemazione Donda	200.000.000
Sistemazione bacino fognatura Sesona e Cuirone	6.000.000
Sistemazione vecchia discarica rifiuti	3.000.000
Sistemazione nuova discarica rifiuti	10.000.000
Sistemazione parco giochi	15.000.000
Sistemazione bocciodromo	50.000.000
Sistemazione Campo sportivo	14.000.000
Sistemazione e asfaltatura strade	125.000.000
Ampliamento impianti di illuminazione pubblica	40.000.000
	850.000.000

AVVISO

L'Assessore alla Cultura, Bernini rende noto che nel periodo dal 13 al 21 giugno 1981 sarà allestita, presso la Biblioteca, nei locali dell'Asilo Nido, una mostra fotografica avente come tema "Vergiate ieri e oggi".

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

TIT. I° - Entrate tributarie	432.280.000
TIT. II° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato e Regione	857.385.000
TIT. III° - Entrate extra tributarie	288.635.000
TIT. IV° - Ammortamento beni patrimoniali, trasferimenti di capitale ecc.	355.000.000
	1.933.300.000
TIT. V° - Accensioni e prestiti	665.000.000
TIT. VI° - Partite di giro	125.600.000
TOTALE	2.723.900.000
Avanzo finanziario di Amministrazione	44.000.000
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.767.900.000
TIT. I° - Spese correnti	1.335.330.000
TIT. II° - Spese in conto capitale	1.285.185.000
	2.620.515.000
TIT. III° - Rimborso prestiti	21.785.000
TIT. IV° - Partite di giro	125.600.000
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.767.900.000

RIEPILOGO DEL TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

	1980	1981
Sez. 1 - Amministrazione generale	—	125.000.000
Sez. 2 - Giustizia	—	—
Sez. 3 - Sicurezza pubblica e difesa	—	—
Sez. 4 - Istruzione e cultura	496.200.000	20.000.000
Sez. 5 - Interventi campo abitazione	—	—
Sez. 6 - Interventi campo sociale	1.021.400.000	675.000.000
Sez. 7 - Trasporti e comunicazioni	45.000.000	165.000.000
Sez. 8 - Intervento campo economico	—	—
Sez. 9 - Oneri non ripartibili	200.235.000	300.185.000
Totale titolo II°	1.762.835.000	1.285.185.000

TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI

12800 - Rate di rimborso mutui finanziamento di opere pubbliche	16.760.000	21.785.000
---	------------	------------

TITOLO IV - SPESE PER PARTIRE DI GIRO

- Partite di giro	77.000.000	125.600.000
-------------------	------------	-------------

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Un impegno concreto per la scuola

L'amministrazione insediata nel Maggio '78 fece della scuola una delle sue scelte prioritarie.

Perché la scuola? Perché eravamo e lo siamo, convinti che sul terreno dell'educazione dei giovani si gioca in maniera rilevante il futuro del nostro paese. Solo ridando fiducia alle nuove generazioni si può sanare la rottura avvenuta fra i giovani e la società, ed in particolare quella parte di società che essi incontrano per prima e in cui fanno le loro prime esperienze: la scuola.

Scuola che da decenni, è in crisi, va riformata a partire dalla scuola materna e da quella dell'obbligo; perché è proprio in questo periodo che avvengono le prime esperienze negative, in particolare modo i bambini più poveri ed i diversi, che si sentono respinti, emarginati, non adatti alla scuola. Proprio per questo incominciano incomprensioni, sfiducia, insofferenze e ribellioni.

La riforma scolastica che vede l'amalgama della scuola elementare con la scuola media, che tutti vogliono ma nessuno attua è la condizione per evitare quanto suddetto e contemporaneamente elevare il livello culturale della popolazione.

Attuando il "diritto allo studio"

L.R. 20/3/81 n. 31, questa amministrazione ha superato la vecchia concezione assistenziale (a carattere prevalentemente caritativo ed individuale) ed ha avuto la possibilità teorica di assolvere compiti altamente qualitativi. Anche la cifra stanziata L. 59.550.000 resta a dimostrare la volontà di quest'amministrazione in questo campo.

Pur essendo i contributi regionali molto lontani da tale cifra.

Sono in corso pure dei contatti con il Consiglio d'Istituto per concedere i libri di testo in uso agli allievi della scuola media. In modo che alla fine del corso ogni alunno riceva il libro alla scuola perché venga affidato ad altri ragazzi, oppure lo può acquistare. Questo per alleviare i bilanci familiari ed avviare un diverso uso del libro di testo.

Sempre a proposito del "diritto allo studio" può essere utile un elenco sommario degli interventi: corso di disegno a Cimbro e Sesona, corso di lingua inglese a Corgeno e Vergiate; corso di musica a Cuirone e per il primo ciclo corso di attività manuali in tutte le scuole.

Corso di attività motorie ed educazione fisica alle scuole medie. Sono stati pure assunti due inse-

gnanti per il recupero dei soggetti handicappati nelle scuole elementari di Vergiate e Villaggio del Fanciullo. Abbiamo stanziato contributi anche alle scuole materne in quanto ritenute un servizio di primaria importanza e come tale indispensabile ad una buona educazione dei nostri figli.

Allo scopo è stata preparata una convenzione tesa a regolare, i rapporti tra Enti Morali e Comune di prossima attuazione.

In materia di edilizia scolastica è da precisare che il Piano preparato 3 anni fa è in via di ultimazione, infatti è ultimato l'edificio di Sesona quasi completato quello di Corgeno, entrerà presto in cantiere quello di Cimbro-Cuirone, come si vede la buona Amministrazione i frutti li sta dando. Con questo non ci siamo mai illusi e siamo sempre stati coscienti dei limiti della nostra azione. I mali della scuola e della società non si possono curare con il solo intervento del comune ma facendo serie riforme: sui contenuti, sui programmi, sugli ordinamenti, attuando quelle finalità di sviluppo sociale che è "qualità di vita".

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che operano nell'ambito della scuola.

Assessore Pubblica Istruzione
Ermanno Berrini

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Un'assistente sociale e una nuova sede per la salute di tutti

Fermo restando il fatto che nel corso del 1981 le prestazioni che la nuova Unità socio sanitaria locale riuscirà ad erogare saranno estremamente limitate avendo questo nuovo organismo ricevuto dalla Regione solo i soldi necessari alla normale attività burocratica, anche per quest'anno l'Ente Locale deve far fronte ad adempimenti che teoricamente già da due anni non dovrebbero più essere di sua competenza. Ciò premesso per entrare nel merito delle cifre del bilancio facendo una sommaria divisione delle voci che sono prettamente di pertinenza di questo assessore, possiamo dire che circa 45 milioni sono stanziati per la sanità, 40 milioni circa per l'assistenza in genere e 155 milioni per la gestione complessiva dell'asilo nido per un totale di 240 milioni. Senza entrare nei dettagli delle spese per i servizi già in funzione nel nostro Comune e che quindi i cittadini conoscono, in special modo i diretti fruitori di questi servizi, e nemmeno in quelle che comunemente si definiscono di ordinaria amministrazione, penso sia opportuno invece indicare quali saranno le nuove direzioni verso le quali

intendiamo muoverci.

Innanzitutto con le risposte che dovranno pervenire entro il 30/6/1981 da parte dei tecnici del Bando di Concorso Idee sulla Casa Cova comincerà a prendere corpo questo grosso progetto socio-sanitario per il nostro Comune. I locali della ex Biblioteca sono già stati trasformati in ambulatorio e già fin da ora abbiamo dato indicazione al Ex Consorzio Sanitario di Zona di usufruire di tali locali per il servizio di prevenzione dei tumori all'utero per le donne del nostro Comune. Sempre negli stessi locali intendiamo organizzare, per ora in forma sperimentale, un servizio infermieristico di carattere minimo (iniezioni, inalazioni, terapie). Tutto ciò in attesa dell'istituzione del consultorio familiare che stando alle assicurazioni dateci in passato dal comitato di gestione dell'USSL dovrà essere aperto quanto prima come prima fase del futuro distretto Sanitario di Zona di cui il nostro Comune sarà sede.

Inoltre essendoci pervenute finalmente due domande per partecipare al concorso di assistente sociale presso il nostro Comune (il bando di concorso scaduti i termi-

ni iniziali era stato prorogato fino al 30 aprile per mancanza di partecipanti) siamo ora in grado di andare rapidamente a svolgere questo concorso e quindi procedere all'assunzione dell'assistente sociale. Questo come primo passo, per poi passare all'assistenza domiciliare degli anziani, per realizzarla abbiamo chiesto un contributo regionale per l'assunzione oltre che dell'assistente sociale anche di una collaboratrice familiare e di una infermiera.

Inoltre, secondo le linee già espresse in passato da questa Amministrazione, intendiamo coinvolgere gli anziani ancora abili al lavoro in attività di pubblica utilità, le prime delle quali potrebbe essere la cura e la vigilanza dei due nuovi parchi pubblici che oramai stanno sorgendo nel centro di Vergiate e il servizio di accompagnamento alunni davanti alle scuole del nostro Comune. Queste le scelte più qualificanti a nostro avviso, nel campo dei servizi socio-sanitari che questa Amministrazione intende iniziare a realizzare già con questo bilancio di previsione per il 1981.

Assessore ai Servizi socio-sanitari
Luigi Zarini

ASSESSORE ALLO SPORT

Lavorare insieme per uno sport di massa

Nel Campo dello Sport l'Amministrazione Comunale ha intenzione di promuovere delle iniziative che possano contribuire ad una maggiore partecipazione di tutti i cittadini alla pratica sportiva.

È nostra intenzione, se ciò sarà possibile, andare all'acquisizione dei campi di bocce che attualmente sono di proprietà della cooperativa di Vergiate, per poter sistemare gli attuali campi a bocciodromo coperto, in modo tale da poterne permettere l'utilizzo di tutti i giorni dell'anno.

Un'altra iniziativa sarà quella della sistemazione delle piste di atletica dell'impianto sportivo di Vergiate che attualmente sono inutilizzabili.

Intendiamo promuovere inoltre, i corsi di formazione fisico-sportiva, continuando quell'iniziativa dello scorso anno, cercando di ampliarla e renderla accessibile a

tutti, superando i disagi incorso lo scorso anno nella promozione dei corsi stessi.

Sarà anche nostro impegno contribuire al funzionamento della polisportiva Vergiate, costituitasi lo scorso anno per iniziativa Comunale, che vede rappresentate tutte le società sportive di Vergiate, perché ciò possa servire ulteriormente al coordinamento e alla promozione delle iniziative sportive del nostro Comune.

Ci rendiamo conto che anche nel campo dello sport molto resta da fare, per far sì che esso diventi veramente sport di massa, e popolare alla portata di tutti e largamente praticato.

Ma abbiamo cominciato ad operare in questo senso, e pur consapevoli delle difficoltà, intendiamo continuare.

Assessore allo Sport
Orfelio Colpi

ASSESSORE AL DECENTRAMENTO

Continuare sulla strada già iniziata

Per quanto riguarda il decentramento e la partecipazione, pur tra le difficoltà di bilancio, si intendono mantenere e sviluppare tutte quelle iniziative che vanno in questa direzione.

Il periodico comunale, uno dei primi a livello regionale, è giunto ormai alla sua quattordicesima pubblicazione, viene ritenuto uno strumento indispensabile e, data anche l'accoglienza positiva registrata fra la popolazione, è senza alcun dubbio riconfermato.

I consigli circoscrizionali vengono ritenuti i più idonei per ricercare e assumere iniziative autonome

me su problemi che localmente, sul proprio territorio, possono meglio essere recepiti, visti e portati avanti nei dovuti modi. Nei loro riguardi l'Amministrazione intende dare tutto l'apporto possibile e quindi, oltre agli interventi propriamente di spesa previsti in bilancio nei vari campi d'intervento, intende altresì sostenere adeguatamente eventuali altre iniziative promozionali su temi culturali, sociali, assistenziali, ricreativi, ecc.

Tale apporto verrà dato anche alle altre Associazioni presenti sul territorio.

Un esempio positivo della pos-

sibilità di sviluppare concretamente diverse iniziative è stato dato ultimamente dalla Pro Loco con il MOVER-Mostra Mercato, una fiera tutta organizzata dalla medesima a cui il Comune ha dato il Patrocinio con l'adeguata assistenza, e che ha riscosso un grosso successo.

È importante secondo noi continuare sulla strada intrapresa di una maggior considerazione per ciò che riguarda la volontà e le proposte dei vari organismi e associazioni che li rappresentano.

L'Assessore al Decentramento
Fidenzio Favaro

CONCESSIONI EDILIZIE EMANATE

Pubblichiamo in questa rubrica tutte le concessioni edilizie emanate nei mesi scorsi. Ricordiamo che i Regolamenti comunali e le Leggi danno diritto ad ogni cittadino di rivolgersi all'apposita Ripartizione Tecnica del Comune per avere tutta la documentazione e le delucidazioni necessarie e per esporre nei termini consentiti della legge, le eventuali obiezioni.

N.B. - I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria definiti dalla 457 non sono stati pubblicati.

Generalità del proprietario

Bortolani Gianpiero
Caielli Andrea
Piatti Giorgio
Pastorello Walter e Bruna
Melis Alfio
IRCA
IRCA
Carando Giancarlo e Zonca Rita
Freddi Donatella
Carbonchi Alessandro
Santi Rinaldo
Fontana Francesco e Parrino
Maria Antonietta
Pavan Dorian
Mattaini Lucia
Arrigucci Tommaso
Poy Enza
Tenconi Arturo
Zarini Rodolfo
Cipriani Armando
Clerici Angelo e Alberti Maria

Ubicazione

Via Uguaglianza
Via Leopardi
Via Torretta
Via Garzonera
Via Uguaglianza
Via Dei Prati
Via Dei Prati
Via Acacie
Via Uguaglianza
cimitero Vergiate
cimitero di Vergiate

cimitero di Vergiate
Via Belvedere
Via Golasecca
Via Delle Ville
Via Stoppani
Via Lunga
Via Sempione
Via Acacie
Via Locatelli

Tipologia

Costr. industriale
ampl. capannone
var. casa abitaz.
sist. Ampl. Edificio artigianale
recinzione
conc. sanatoria edificio ind.
ampl. edif. ind.
Costruzione Casa d'abitazione
recinzione
edicola funeraria
edicola funeraria

edicola funeraria
var. recinzione
costr. Casa d'abit.
Autorimessa
chiusura terrazzo
chiusura capannone
sist. casa abitazione
casa d'abitazione
ampl. Casa d'abitazione

Lavori pubblici nell'81

Il Consiglio Comunale nella seduta del 24/4/81 ha deliberato l'approvazione del bilancio di previsione; le opere pubbliche che si intende realizzare durante l'esercizio 1981 sono le seguenti:

- Sistemazione della Roggia Donda, tombinatura e fognatura di Via Gramsci L. 200.000.000
- Asfaltatura e sistemazione Via Torretta, San Rocco e Mairate e Stoppani L. 125.000.000
- Ampliamento rete della pubblica illuminazione L. 40.000.000
- Recupero sorgenti dell'acquedotto comunale L. 10.000.000
- Ristrutturazione impianto depurazione della fognatura di Vergiate L. 100.000.000
- Completamento parco di via Cusciano L. 15.000.000

Sono inoltre previste alcune spese per l'acquisto dell'area e dei fabbricati da destinare a magazzino Comunale, del terreno per l'ampliamento dei cimiteri di Sesona e Corgeno e per la progettazione della sistemazione della casa ex Cova.

Interventi per una viabilità migliore

Sono stati recentemente ultimati i lavori di allargamento ed asfaltatura delle vie della Croce e Girasole in Cimbro e della strada che collega Via Peschiera con l'Asilo Nido comunale.

Per le vie della Croce e Girasole, la cui sistemazione migliora notevolmente la rete viabile comunale e rende razionale l'accesso e lo scarico degli edifici di edilizia convenzionata in caso di realizzazione in fregio alle stesse vie, la spesa complessiva è di L. 29.500.000.

L'asfaltatura della strada per l'asilo nido e del piazzale d'ingresso alla biblioteca comunale oltre a migliorare il collegamento dell'asilo stesso con la rete viaria pubblica, permette di dare sbocco alla via Stoppani sino ad oggi strada chiusa, la spesa complessiva è di L. 33.660.000.



Un po' di verde per Vergiate

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a realizzare nella fascia attualmente a verde tra la strada provinciale e le recinzioni, sul lato sinistro di Via Di Vittorio, un marciapiede onde permettere ai pedoni di raggiungere piazza Matteotti senza essere costretti a camminare sulla sede stradale.

È stato dato incarico all'Ufficio Tecnico Comunale di predisporre il necessario progetto e di prendere contatti con l'Amministrazione Provinciale per le autorizzazioni del caso. Con la realizzazione di tali opere si pensa di migliorare la situazione viaria e di eliminare i pericoli dovuti all'utilizzo da parte dei pedoni della strada provinciale.

L'opera potrà essere realizzata nella prossima stagione estiva.

L'Assessore ai LL.PP.
Carlo Carboni

Festa e danze per la Scuola Materna

Come era stato annunciato sul numero precedente nei giorni 25 e 26 aprile si sono svolte due giornate "pro asilo" per aiutare la Scuola Materna di Corgeno. Nonostante il maltempo sono state parecchie le persone intervenute alle varie iniziative.

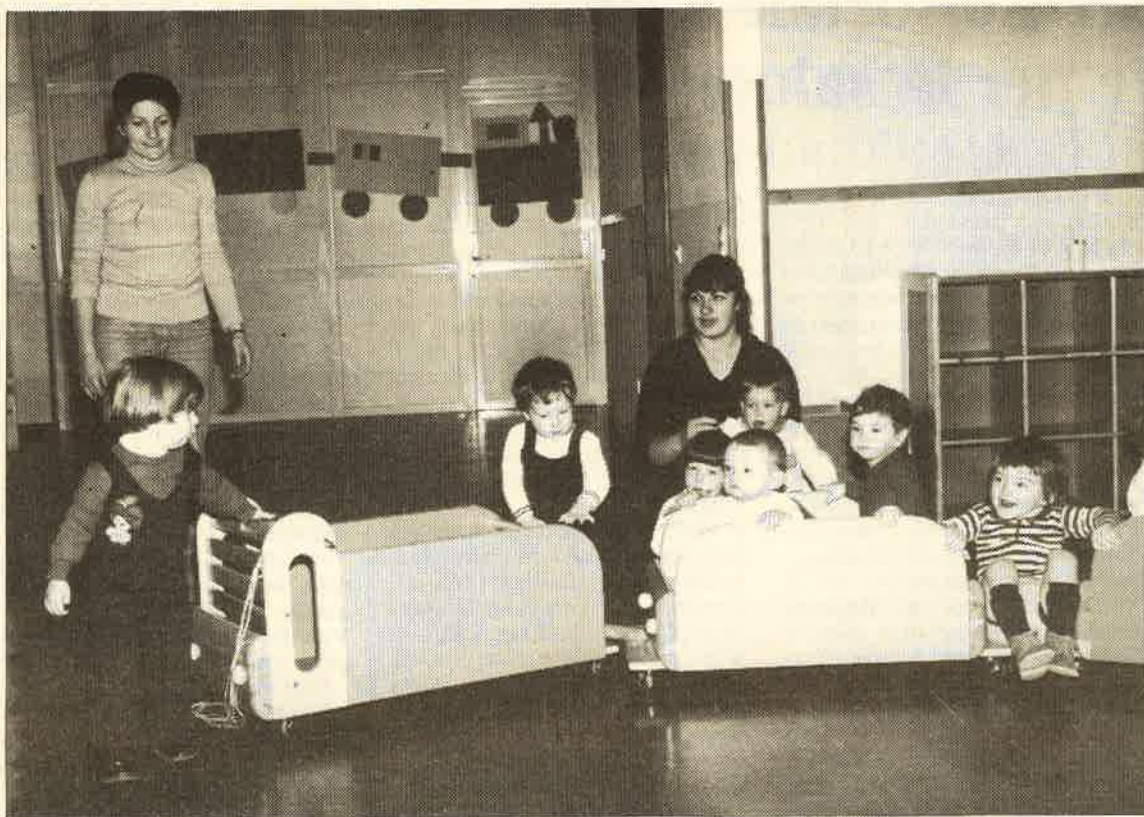
La prima giornata si è aperta con la vendita dei manufatti in legno e stoffa appositamente confezionati dalle mamme e dalle nonne dei bambini; alla sera festa danzante con il complesso "I Merli dei Runchit".

Il giorno seguente i visitatori potevano rifocillarsi con una squisita polenta con stufato d'asina oppure con briciole e salamini alla griglia mentre continuava la vendita degli oggetti.

A conclusione di queste giornate si è svolta una tombola gigante ed è avvenuta l'estrazione dei biglietti della lotteria.

L'incasso si aggira intorno ai tre milioni ed il Comitato Organizzatore ringrazia tutti i fornitori che hanno contribuito gratuitamente alla riuscita della festa oltre, naturalmente gli intervenuti.

Antonella Marabelli



CIMBRO
INTERVISTA
A DON LUIGI RIVA

Trovare momenti di aggregazione tra la gente

Circa 9 mesi fa faceva il suo ingresso a Cimbrow, Don Luigi Riva, proveniente da Pagnona Valsassina (Co).

Il Giornale di Vergiate non poteva ignorare tale avvenimento ed ha intervistato il nuovo parroco.

Qual'è la sua impressione di Cimbrow?

Al mio arrivo mi ha subito colpito il fatto che sia ancora un paese con tanto verde, con abitazioni a livello umano, privo di palazzoni, e poi è un territorio molto esteso. Purtroppo però, ho altrettanto quasi subito constatato una scarsa socializzazione (dovuta forse al territorio o ad abitudini generali) e mi sono anche meravigliato per il fatto che in un Paese non tanto piccolo come Cimbrow (1200 abitanti) ci sia un solo bar.

Secondo Lei, a Cimbrow necessita un Centro Sociale a conduzione laica?

Sì, certamente, ci vorrebbe un locale dove poter tenere dibattiti, incontri, cioè un punto d'incontro con la gente che ora non si trova, onde poter dibattere argomenti di carattere generale come: dogma, sanità, cultura, handicap, ecc.

Cosa pensa dei giovani di Cimbrow?

Nel campo sportivo sono coinvolti fino ai 15 anni a livello oratorio, dai 15 ai 25 non si sa cosa fanno, dopo i 25 qualcuno va in bicicletta e qualcuno va a caccia. Nella vita sociale, sono assenti ovunque (non solo a Cimbrow) per il solo e semplice fatto che non hanno progetti in quanto vivono alla giornata. Le strade per coinvolgere in modo sano i giovani sono alquanto nebulose e senza via d'uscita, per il momento, speriamo in uno sblocco.

Cosa augura ai Suoi nuovi Parrocchiani e Concittadini?

Di crescere soprattutto in senso comunitario e di essere più responsabili delle proprie cose (Asilo-Parrocchia, ecc.). Di sentirsi coinvolti nei problemi del Paese senza demandare il tutto ad una o più persone.

Ma sopra ogni cosa, chiedo a tutti la massima collaborazione nei miei confronti, molta amicizia e lealtà al fine di poter operare nel migliore dei modi nei confronti dei miei Parrocchiani.

UN INTERVENTO TRASMESSOCI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

I pericoli dei rifiuti abbandonati

Come tutti sanno ormai, i boschi e le campagne, soprattutto nei tratti vicino alle vie di traffico sono ricettacolo di rifiuti solidi, organici e chimici, che in pratica gli strati più svariati della popolazione residente e di quella occasionalmente di passaggio concorrono ad accumulare; la pulizia volontaria ed organizzata da parte del Comune saltemente, come messa in posa di cartelli di divieto ed educativi sono apparsi tutti tentativi di per sé insufficienti.

Poiché il permanere dei rifiuti in una certa zona costituisce il primo movente acciòché il passante si senta in diritto di deporre la sua parte di essi, di fronte all'incalzare del pericolo della recrudescenza delle malattie infettive (rabia in primo piano), nella consapevolezza che qualsiasi deterioramento ambientale prima o poi si ripercuote sul cittadino sotto forma di malattie cronico-degenerative, il sottoscritto chiede a Codesta Amministrazione di provvedere, facendosi carico dell'opportunità di sanare con l'esempio le carenze culturali di parte della popolazione, nei tempi, nelle forme, e nei modi che essa riterrà più opportuni ad una capillare e continuata opera di bonifica delle zone ambientali in questione.

L'Ufficiale Sanitario
Bruno Cammarella



La Redazione di Vergiate aderisce all'appello dell'Ufficiale Sanitario Dr. Cammarella invitando le Associazioni Vergiatesi, le scuole e i privati cittadini a promuovere una giornata ecologica nella quale raccogliere quanto nel verde territorio Comunale sia estraneo e molesto.

La Redazione

POPOLI OPPRESSI

Lavorare concretamente perchè al mondo non vi siano più ingiustizie

In molte aree dei paesi del Terzo Mondo barbare dittature, asservite ad interessi economici e politici dei governi locali ed a strategie di dominio territoriale delle grandi potenze economiche mondiali, costringono le popolazioni di quei paesi nella povertà più assoluta. Gli strumenti militari e la repressione atroce di tutti coloro che manifestano il proprio dissenso dei metodi di governo sono i sistemi di un dominio che è, prima di tutto, sfruttamento di ogni risorsa della terra e dell'uomo.

Il desiderio di mantenere il proprio controllo politico ed economico da parte dell'Unione Sovietica

e degli Stati Uniti sta generando aspre battaglie in molti paesi del mondo. Dall'invasione dell'Afghanistan da parte dell'Unione Sovietica, dall'aiuto militare degli Stati Uniti al Salvador, dalla guerra civile in Somalia, in Eritrea e nel Libano emergono gli interessi strategici delle due più grandi potenze mondiali che sono alla base delle battaglie che producono miseria, tragedie e centinaia di migliaia di morti in ognuno di questi paesi.

Crediamo sia necessario esprimere un giudizio completamente negativo sulla strategia che muove la politica estera dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti.

Oggi, tra i tanti atroci focolai di guerra sparsi in tutto il mondo, sono in atto rivolte civili nel Salvador e nell'Afghanistan. Dopo la sconfitta della borghesia reazionaria che dominava un altro paese vicino dell'America Latina, il Nicaragua, anche nel Salvador le forze politiche democratiche, organizzate nel Fronte Rivoluzionario Democratico stanno combattendo per abbattere la giunta di governo e le forze della borghesia che lo sostengono allo scopo di salvaguardare i propri interessi economici. Analogamente in Afghanistan, si sta combattendo, da parte della popolazione locale, una logorante guerriglia contro le truppe sovietiche di occupazione, anche se di questa guerra poco ormai si parla e si sa.

È necessario in ogni istanza esprimere la propria solidarietà con la lotta dei guerriglieri salvadoregni ed afgani, occorre una decisa iniziativa di tutte le forze politiche e del Governo in primo luogo. Chiediamo quindi al Governo di:

- togliere ogni sostegno alla giunta governativa del Salvador e di ritirare il proprio ambasciatore.
- adoperarsi perché cessi ogni ingerenza esterna in Salvador, in Afghanistan ed in ogni parte del

mondo.

Crediamo sia necessario che, dal Mondo Cattolico ai partiti laici e di sinistra, si esprimano un impegno di lotta in difesa dei principi della democrazia e della autodeterminazione dei popoli ed una solidarietà con tutti coloro che muoiono e combattono per conquistarsi un irrinunciabile diritto alla libertà ed alla dignità umana. Ciò deve guidare l'azione di tutte le persone che aspirano ad un mondo senza violenza e sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

Il Consiglio Comunale

Per una giornata Cimbri invasa dai Cavalli

Trenta cavalli provenienti da numerose provincie, hanno partecipato al primo Cross Individuale del campionato lombardo dell'ANTE, disputato a Cimbri.

La gara è stata organizzata dal Centro Ippico Cimbri, nato meno di un anno fa, e per il quale l'evento è stato il primo collaudo. Il percorso era di 2500 metri lungo i quali i concorrenti incontravano 13 ostacoli, dai classici travoni, al carro, alla siepe e i bidoni.

Primo si è classificato Massimo Galli su "Minola" che così si è aggiudicato la Coppa offerta dalla Coca Cola. Alle sue spalle Riccardo Aliverti su "Lara VII", al terzo posto Giancarlo Melzi su Stellina. Maria Natta, campionessa italiana dell'ANTE per la stagione '80, ha confermato le sue doti di slancio e di padronanza del cavallo e del percorso e si è piazzata al quarto posto con "Furia" e all'ottavo su "Certosa". Quinto ancora Giancarlo Melzi su "Jolie Nuit", una poderosa cavalla normanna, certo più adatta al salto degli ostacoli, specialità per la quale viene preparata, e quindi Alberto Basilico su "Faros", Generoso Stanga, Felice Pastori e Franco Mazza.

Sfortunata la bella prova del giovanissimo Emanuele Lucchini, miglior tempo assoluto nonostante una caduta, ma messo fuori gara dal banale salto di una porta che, peraltro, gli aveva assicurato un vantaggio di non più di qualche metro.

Una giornata pressoché estiva ha dato alla gara una fitta cornice di pubblico interessato e disciplina-

to e ha garantito la tenuta del terreno che è rimasto morbido e consistente, anche nei più tormentati passaggi obbligati. Il percorso, con partenza ed arrivo sul campo ostacoli, sfruttava prati e sentieri circostanti il CIC, per due terzi nel bosco con tratti in piano e in pendenza.

Nel complesso una disposizione delle porte e degli ostacoli che imponevano un serio controllo del cavallo e dell'andatura.

Ne hanno fatto esperienza alcuni concorrenti che, per aver troppo "cacciato" sul percorso di prova, non sono stati poi in grado di ripresentare se stessi o il cavallo alla partenza.

Giudici agli ostacoli e alle porte, un volontario gruppo di radioamatori che con i loro apparecchi hanno fatto arrivare sul tavolo della giuria una radiocronaca continua della gara.

Se questo è un ringraziamento, altri vanno al gruppo sportivo Cimbri, uno speciale al Comune di Vergiate che autorizzando la parziale occupazione di due strade per il parcheggio dei van e delle auto, e confermando soprattutto che l'autorizzazione sarà replicata quando necessario, si classifica fra i non molti amici, purtroppo, degli sport equestri; un altro ancora, del tutto particolare, ai proprietari dei fondi che con simpatia e senso di collaborazione hanno consentito la preparazione di un percorso veramente interessante.

Come si è detto, il Primo Cross individuale è stato organizzato dal Centro Ippico di Cimbri, una nuova piccola società aggregata alla FISR che si propone, con la

collaborazione dei propri soci, che si autotassano quando necessario di tener d'occhio sia l'agonismo, e cioè il salto ad ostacoli, sia il libero andare a zonzo a cavallo.

Sfruttando questa prima esperienza, quest'anno sarà allestito, probabilmente in settembre, un concorso interregionale e più avanti, una marcia veloce individuale facendo tesoro degli itinerari offerti dalle colline e dai boschi tra Vergiate, Corgeno, Varano e Casale Litta. Si tratta di una zona che per l'equitazione da campagna è una autentica e preziosa sorpresa, ben apparentata, inoltre, dalla vicinanza ad altri luoghi classici dell'equitazione come la Brughiera di Arsgo Seprio e quella di Somma Lombardo e di Casorate.

Buona, dunque, la riuscita di questo primo Cross, una sola riflessione ai margini, sul concetto di turismo equestre che alcuni cavalieri hanno mostrato di avere (una minoranza modestissima, ma pur sempre si vedono): urla belluine, cavalli acchiappati e nevrologizzati, un agitarsi scomposto nella speranza, non sempre certa, che il binomio prenda una qualche direzione alla gran carriera, non promuovono l'equitazione di nessun genere, anzi ne danno una immagine negativamente pubblicitaria.

Rinunciare all'agonismo e ai super cavalli che oggi richiedono mezzi finanziari a disposizione di sempre meno, non si traduce automaticamente nel saltare in groppa, disordinatamente, su qualche cavallo più sfortunato dei suoi colleghi.

Domenico Alessi



4° CAMMINATA DI FASO ORGANIZZATA DAL GRUPPO PODISTICO VERGIATESE

Camminando sotto la pioggia

Condizioni di tempo decisamente avverse hanno caratterizzato la 4° CAMMINATA DI FASO.

Sfidando le intemperie che questo 26 aprile ci ha riservato, una nutrita schiera di assidui componenti di gruppi podistici esterni, oltre ad alcuni coraggiosi e graditi vergiatesi, hanno permesso il regolare svolgersi della camminata in programma.

Un positivo banco di prova per i tenaci organizzatori che, forti anche di questa esperienza, guardano con fiducia alle tappe future.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito organizzativamente o materialmente alla realizzazione della manifesta-

zione.

A tutti i ragazzi un particolare arrivederci al 31 maggio per la 4° CAMMINATA DI FASURIT, marcia non competitiva di km. 7 con medaglia ai primi classificati di varie categorie, elegante penna in confezione a tutti i partecipanti e altri numerosi premi a sorpresa.

Ricordiamo inoltre che tutti coloro che volessero aggregarsi al Gruppo Podistico Vergiatese per fare delle salutari camminate, possono trovarsi tutte le domeniche alle ore 7,30/7,45 in Piazza Matteotti o prendere accordi nella nostra sede in via Beia, 18

Gruppo Podistico Vergiatese

Così ha votato Vergiate

ISCRITTI 5735

REFERENDUM	LEGGENDA	VOTANTI	BIANCHE	%	NULLE	%	TOTALE VALIDE	%	SI	%	NO	%
ABROGAZIONE LEGGE COSSIGA SULL'ORDINE PUBBLICO PROP. DA: P. RADICALE	TOTALE	4981	349	7.01	125	2.51	4507	90.48	494	10.96	4013	89.04
	VERGIATE	2803	203		59		2541		290		2251	
	FRAZIONI	2178	146		66		1966		204		1762	
ABROGAZIONE ERGASTOLO PROP. DA: P. RADICALE	TOTALE	4981	307	6.16	109	2.19	4565	91.65	837	18.33	3728	81.67
	VERGIATE	2803	175		50		2578		460		2118	
	FRAZIONI	2178	132		59		1987		377		1610	
ABROGAZIONE PORTO D'ARMI PROP. DA: P. RADICALE	TOTALE	4981	328	6.58	105	2.11	4548	91.31	546	12.00	4002	88.00
	VERGIATE	2803	187		51		2565		329		2236	
	FRAZIONI	2178	141		54		1983		217		1766	
ABROGAZIONE DI ARTICOLI DELLA LEGGE SULL'ABORTO PROP. DA: P. RADICALE	TOTALE	4980	338	6.79	127	2.55	4515	90.66	462	10.23	4053	89.77
	VERGIATE	2803	196		62		2545		248		2297	
	FRAZIONI	2177	142		65		1970		214		1756	
ABROGAZIONE DELLA LEGGE SULL'ABORTO PROP. DA: MOVIM. PER LA VITA	TOTALE	4981	253	5.08	109	2.19	4619	92.73	1247	27.00	3372	73.00
	VERGIATE	2803	140		54		2609		739		1870	
	FRAZIONI	2178	113		55		2010		508		1502	
ABROGAZIONE LEGGE SUI TRASPORTI PROP. DA: PART. CATTOLICO DI AZIONE POPOLARE	TOTALE	4977	587	11.80	152	3.05	4238	85.15	450	10.62	3788	89.38
	VERGIATE	2802	337		77		2388		254		2134	
	FRAZIONI	2175	250		75		1850		196		1654	

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

I bambini contro la pena di morte

Siamo gli alunni della 2^a C della Scuola Media di Vergiate. Ci rivolgiamo al giornale perché vorremmo discutere con i lettori su un argomento di cui abbiamo già parlato in classe: la pena di morte.

Ne abbiamo parlato studiando l'illuminismo e leggendo i giornali che commentano l'iniziativa di raccolta di firme promossa dal M.S.I. Desideriamo che la nostra lettera susciti un dibattito soprattutto tra i più giovani.

Invitiamo chi lo desidera a scrivere al giornale o a scuola il suo parere in proposito.

In generale la nostra classe si è espressa contro la pena di morte per i seguenti motivi:

a) **Le conseguenze di un errore giudiziario sarebbero irrimediabili**
"Per esempio se uno viene accusato di aver ucciso e non si hanno prove sicure a suo carico, questi corre il rischio di essere ucciso ingiustamente. Cioè si possono commettere tragici errori giudiziari". (Luca)

"La pena di morte è ingiusta perché si può sbagliare e condannare una persona innocente". (Maurizio)

"Se uno è innocente e lo giustiziano, la sua è una morte inutile ed il colpevole se ne va impunito" (Michele)

"È difficile per un uomo giudicare un altro uomo colpendolo con una pena definitiva". (Mauro)

b) **La pena di morte è inumana ed ingiusta**

"Perché è un modo disumano di fare giustizia" (Stefania).

"Non abbiamo il diritto di togliere una vita umana... se un assassino ha commesso uno sbaglio, non dobbiamo fare questo errore anche noi" (Roberto).

"Un uomo non dovrebbe uccidere un altro uomo" (Maria).

"La pena di morte è assolutamente inumana" (Emanuela).

"Porterebbe terrore. Inoltre si tornerebbe indietro di secoli in disumanità" (Francesca).

"È un modo barbaro e crudele di far giustizia" (Roberto M.).

"Non trovo giusto che gli uomini vengano uccisi dai loro simili anche se hanno commesso il male" (Paola).

c) **È inutile, non risolve il problema della criminalità**

"Dimostrerebbe che abbiamo paura dei terroristi. Poi non si concluderebbe niente all'infuori di diven-



tare anche noi colpevoli dell'uccisione di una persona" (Massimo).
"Non risolve il problema della criminalità. Condannando a morte un assassino ci mettiamo al suo stesso livello e non gli lasciamo alcuna possibilità di recuperarsi" (Massimiliano).

d) **La pena deve essere rieducativa**

"Una persona può aver fatto del male, ma può anche pentirsi. Se viene uccisa, non ha più questa possibilità" (Maria Pia).

"Credo che non tocchi a noi valutare se a un uomo si debba togliere la vita o no. Inoltre a mio parere la pena serve per rieducare l'individuo e per permettergli di reinserirsi nella società civile. Se ciò avvenisse, non avrebbe senso parlare di pena di morte" (Cristiana).

e) **Provocherebbe uno stato di terrore e di guerra**

"Essa susciterebbe la reazione di vendetta da parte dei gruppi terroristici" (Laura).

"Si arriverebbe a una guerra in cui perderebbe il più debole" (Valeria)

"Se uno ha commesso un delitto e lo ammazzano, di conseguenza si dovrebbe ammazzare il boia e allora tutti si ucciderebbero a vicenda" (Samuele)

f) **Le nostre convinzioni religiose la condannano**

"Infine se sono una vera cristiana non devo volere la morte di nessuno" (Carmela)

Salutiamo e ringraziamo il giornale che ci ha ospitati e tutti coloro che ci risponderanno.

Gli alunni della 2^a C
Scuola Media Statale Vergiate

Il proverbio

LA DONA PULIDINA LA FA 'L LECC A
LA MATINA, LA DONA INSCIT INSCIT
LA FA 'LECC ADRÈ MESDI
LA DONA SPURSCELENTA
LA FA 'L LECC
QUAND LA VA DENTA.
La morale la tirino le nostre donne.

Da Luglio tutti al parco

Sono in fase di ultimazione i lavori di sistemazione delle aree di Via Locatelli e di via Cusciano a verde pubblico. Dette aree verranno aperte al pubblico agli inizi del mese di luglio.

AVVISO

Si porta a conoscenza della popolazione che questa Amministrazione intende organizzare, in forma sperimentale, un servizio di carattere infermieristico: iniezioni, inalazioni, terapie minime, per alcune ore della giornata, presso il nuovo ambulatorio Comunale di via Cavallotti, 48 (ex Biblioteca Comunale).

Pertanto il personale infermieristico interessato a prestar la propria opera, è invitato a fornire le generalità presso l'ufficio assistenza, onde permettere all'Amministrazione di organizzare, unitamente agli interessati, le modalità di istituzione di tale servizio.

L'Assessore ai Servizi socio-sanitari
Luigi Zarini

AVVISO

Il Sindaco RENDE NOTO

che presso l'ufficio di Polizia Urbana e presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Vergiate, è in corso la distribuzione delle piastrine metalliche dei cani per l'anno 1981. Il relativo costo viene riscosso a mezzo cartella esattoriale.

Gli uffici interessati sono aperti al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 16 alle ore 18.

SECCATORE & FALLERI S.N.C.

CONCESSIONARIA

olivetti

Macchine per scrivere

Macchine da calcolo

Fotoriproduttori

Mobili per archivio

Mobili per ufficio

Mobili per officina

Registratori cassa

Accessori

Assistenza tecnica

Macchine d'occasione

telefono (0331) 923284

21018 Sesto Calende

Una precisazione doverosa

In una lettera pubblicata nell'ultimo numero è stato scritto che: "Il giornale è stato istituito per volere della gente".

In proposito tengo a precisare che il periodico Comunale è stato istituito da questa amministrazione interpretando l'esigenza ed il bisogno della gente d'essere informata, per darle la possibilità di discutere ed intervenire nel merito delle cose, per darle un rendiconto continuativo di ciò che fanno i loro amministratori, per un dialogo e una partecipazione vera.

Noi la consideriamo una scelta tra le più qualificanti.

Una verità così chiara su chi ha voluto il giornale non avrebbe dovuto dar adito a nessun presunto equivoco.

Fidenzio Favaro
Assessore al Decentramento

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO Tutelare con le leggi i consumatori

Leggo sempre molto volentieri gli articoli del nostro giornale comunale, non sono certo il primo a dirlo ma penso che un incoraggiamento e un ringraziamento in più non guastino a chi si adopera per la pubblicazione.

Credo sia giusto rendere merito anche a questa Amministrazione, che ha saputo organizzare e gestire nel tempo questa iniziativa tanto democratica aperta a tutti.

Un doveroso ringraziamento penso vada fatto, a nome di tutti i lettori, al dottor CAMMARELLA, Ufficiale sanitario, del nostro Comune, per gli articoli che pubblica ed in particolare a riguardo dell'alimentazione.

Credo sia un ottimo servizio quello che ci offre, specie dal punto di vista sanitario alimentare.

Mi auguro che continui a mettere a nostra disposizione ottimi consigli come i precedenti.

A questo riguardo vorrei fare un invito al comitato di redazione, per quanto riguarda la costituzione di una rubrica sul giornale alla quale i cittadini possano aderire con delle domande sui problemi alimentari, visto che nel nostro Paese le Leggi che tutelano il campo alimentare lasciano alquanto a desiderare e credo che una seria campagna sull'informazione dei cibi conservati possa e debba andare a braccetto con la riforma sanitaria.

Occorrono delle leggi urgenti e severe che tutelino i consumatori, cosa che negli altri Stati esiste già da tempo.

Gian Battista Ferrari